

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro michaelis magno imperatore anno primo: die vicesima *indictione tertia* neapoli: Certum est me stephanum filium quondam aligerni A presenti die proptissima voluntate venumdedi et *tradidi vobis idem domino stephano* venerabili abbati monasterii sanctorum seberini et sossi ubi *venerabilia eorum quiescunt corpora et* per vos in eodem sancto monasterio vestro cuius defiso sum: Idest integra petia de terra mea que vocatur at tabula posita vero foris arcora dudum aqueductus: una cum arboribus et cum introitum suum. omnibusque eis generaliter pertinentibus que est per passi modias sex at passu ferreo sancte neapolitane ecclesie: coherente sibi ab una parte terra domini iohannis de alia parte terra heredum quondam domini iohannis cofinelli: at vero alia ex alia parte terra de illu cofinellum de ponticellu exceptuabimus finis que vobis non venudedimus hoc est duas modias de terra que vocatur caba: de qua nihil mihi de oc que superius vobis venumdedimus aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena personas commisi potestatem: Ita ut a presenti die et deinceps memorata integra petia de terra que vocatur at tabula posita vero in iamdicto loco foris arcora dudum aqueductus una cum arboribus et cum introitum suum omnibusque eis generaliter pertinentibus quod sunt memorata sex modias *mensurata* per predicti passi at memoratum passum ferreum sancte neapolitane ecclesie que superius vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel primo anno di impero del signore nostro Michele grande imperatore, nel giorno ventesimo, *terza indizione, neapoli*. Certo è che io Stefano, figlio del fu Aligerno dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e *consegnato a voi omonimo domino Stefano*, venerabile abate del monastero dei santi Severino e Sossio dove *riposano i loro venerabili corpi, e* tramite voi allo stesso vostro santo monastero di cui sono defiso, per intero il pezzo di terra mia detto **at tabula** sito invero **foris arcora**^A già dell'acquedotto, con gli alberi ed il suo ingresso e tutte le cose ad esso in generale pertinenti, che è per passi moggi sei secondo il passo ferreo della santa chiesa **neapolitane**, confinante da una parte con la terra di domino Giovanni da un'altra parte con la terra degli eredi del fu domino Giovanni Cofinello, invero da un'altra *parte dall'altra parte con la terra di quel Cofinello di ponticellu*, con l'eccezione il confine che a voi non abbiamo venduto cioè due moggi di terra chiamata **caba**. Di cui niente di ciò che sopra vi ho venduto a me rimase o riservai né affidai in potere di altra persona. Di modo che dal giorno presente e d'ora innanzi il predetto integro pezzo di terra chiamato **at tabula** sito invero nell'anzidetto luogo **foris arcora** già dell'acquedotto, con gli alberi e il suo ingresso e con tutte le cose ad esso in generale pertinenti, costituito dalle anzidette sei moggia *misurate* per i predetti passi secondo il menzionato passo ferreo della santa chiesa **neapolitane**, che sopra abbiamo venduto a voi e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero e come per gli anzidetti confini

venumdedimus: et qualiter per memoratas coherentias exegregavimus unde nihil mihi de oc que superius vobis venumdedimus aliquod remansit aut reserbavi. set in integro sicut superius legitur impresentis a me vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio sint venumdatum et traditu in vestra posterisque vestris memoratoque vestro monasterio sint potestatem queque exinde facere volueritis semper liberam habeatis potestatem: et neque a me memorato stephano neque a meis heredibus nullo tempore numquam vos memorato idem domino stephano venerabili abbati aut posteris vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio quod absit habeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissas personas ha nuc et imperpetuis temporibus. Insuper omni tempore ego et heredes meis memoratas sex modias de terra per iamdicti passi que superius vobis vendidimus av omnis homines omnique personas in omnibus vobis posterisque: vestris et at memorato vestro monasterio antestare et defensare debeamus: pro eo quod impresentis accepi a vobis exinde: Idest auri tari decem et octo in omnem decisionem seu deliberatione: Quia ita nobis complacuit: Si autem ego vel heredes meis quobis tempore contra hanc chartulam ut super legitur benire presumserimus et in aliquit offensi fuerimus per quobis modum aut summissa personas tunc componimus vobis posterisque: vestris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio auri solidos decem bizianteos et hec chartula benditionis ut super legitur sit firma: scripta per manus sergii scriniarii filius domini leonis curialis scribere rogatus per indictione memorata tertia ✠: hoc signum manus memorati stephani quod ego qui memoratos pro eum subscripsi et memorati tari traditos bidi

abbiamo comunicato, di cui niente di ciò che sopra vi abbiamo venduto a me rimase o riservai ma per intero, come sopra si legge, in presente da me a voi e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile monastero sia venduto e consegnato, in voi e nei vostri posterì e nel predetto vostro monastero sia dunque la potestà di farne quel che vorrete e sempre ne abbiate libera facoltà. E né da me predetto Stefano né dai miei eredi in nessun tempo mai voi anzidetto omonimo domino Stefano, venerabile abate o i vostri posterì o l'anzidetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia, in nessun modo né tramite persone subordinate, da ora e in perpetuo. Inoltre, in ogni tempo io e i miei eredi dobbiamo sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona le anzidette sei moggia di terra per gli anzidetti passi che sopra vi abbiamo venduto per voi e i vostri posterì e per il predetto vostro monastero, per quello che in presente ho pertanto accettato da voi, vale a dire diciotto tarenì d'oro, in ogni decisione e deliberazione. Poiché così fu a noi gradito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posterì e al predetto vostro santo e venerabile monastero dieci solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano dello scriniario Sergio, figlio di domino Leone curiale, richiesto di scrivere per l'anzidetta terza indizione. ✠ Questo è il segno della mano del predetto Stefano, che io anzidetto per lui sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

✠ Io Leone, figlio di domino Giovanni, come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

| | |
|---|--|
| <p>✘</p> <p>✘ ego leone filius domini iohannis testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✘</p> <p>✘ Ego stephanus curialis et scriniarius testis subscripsi et memorati tari traditos bidi ✘</p> <p>✘ ego petrus filius domini stefani testi subscripsi et suprascripti tari traditos bidi ✘</p> <p>✘ Ego leo Curialis qui memoratos post subscriptionem testium et memorati sergii scriniarii filii mei qui anc chartulam per mea preceptione scripsi: Ideo manus mea propria Complevi et absolvi per indictione memorata tertia ✘</p> | <p>✘ Io Stefano, curiale e scriniario, come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘</p> <p>✘ Io Pietro figlio di domino Stefano come teste sottoscritti e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✘</p> <p>✘ Io anzidetto curiale Leone dopo la sottoscrizione dei testi e del predetto scriniario Sergio figlio mio che questo atto per mio comando scrisse, pertanto con la mia propria mano completai e perfezionai per l'anzidetta terza indizione. ✘</p> |
|---|--|

Note:

A) Il luogo nel documento non é ulteriormente specificato. E' possibile che sia la prima menzione, che ne rispecchia l'origine etimologica, del luogo citato in un documento del 1130 come **afraore**, vale a dire l'attuale Afragola.